I MARZIANI IN MEZZO A NOI

Nel 1977 usciva a Torino un volume della contattista Germana Grosso, una casalinga nata nel capoluogo nel 1923, a suo dire in possesso di facolta' medianiche. La signora Grosso, dopo aver ricevuto telepaticamente messaggi spirituali da un'entita' presentatasi come Maestro Tibetano, aveva cominciato nel 1960 a ricevere dagli extraterrestri messaggi, novelle, fiabe, racconti, disegni e quadri.
Fra i vari 'alieni' con cui la donna diceva di essere in contatto telepatico vi era Ithacar di Masar. Masar era, per inciso, il nome che gli extraterrestri davano al pianeta Marte. Ithacar sosteneva di essere alto circa due metri, di pelle chiara, capelli biondi lunghissimi, occhi verdi e sopracciglia molto folte, particolare questo a suo dire tipico dei marziani. Ithacar, all'epoca dei contatti con la signora Grosso, sosteneva di avere 46 anni. Aveva perso un figlio in combattimento con i 'Negativi' che portavano lo scompiglio cosmico nella galassia. Aveva poi avuto una dolcissima compagna a nome Loring, morta nell'aprile del 1975 sempre durante un attacco dei nemici di Marte. "Ora ho una nuova compagna, che si chiama Moenha, con la quale vado molto d'accordo", dichiarava Ithacar alla contattista, "e un figlio ed una figlia di Loring. Sono considerato fai miei amici il filosofo dello spazio, perche' mi piace avere tempo per meditare anche sull'Infinito che ci circonda e sulle Forze Divine Cosmiche che creano tante cose meravigliose". Ithacar adorava creare canti e suonare una sorta di arpa marziana; cantava e dipingeva.
Secondo le gerarchie militari terrestri egli sarebbe stato Capo Squadriglia della flotta di Masar. "Ma posso pilotare anche navi-madri molto grandi, oltre al mio mezzo di volo personale. Conosco molte lingue di mondi abitati ed ho capacita' di comunicazione telepatica con tutti. Sono per natura restio alle polemiche, e lascio sempre spazio alle meditazioni, che portano dolcezza al mio spirito", dichiarava il marziano alla donna.
Ithacar sosteneva che i marziani non erano dei mostri ma degli umani molto piu' evoluti spiritualmente dei terrestri. Quest'evoluzione comprendeva anche settori materiali e morali. Essendo molto simili a noi, i marziani scendevano sulla Terra mescolandosi agli umani, mele strade, nelle fabbriche, fra gli scienziati, per poter indirizzare sulla giusta strada l'umanita', in nome della 'Fratellanza Universale Cosmica'.